













\_\_\_\_\_







## La Confederazione svizzera elegge il Presidente

### Non si vogliono socialisti nel Governo dello Stato

BERNA, 15. Stamane la Camera svizzera ha proceduto alla elezione del Presidente della Confederazione e del Vicepresidente per il nuovo anno. La tradizione vuole che il nuovo Presidente sia il Vicepresidente dell'anno prima e che il nuovo Vicepresidente sia scelto all'incasso a seconda di un turno prestabilito.

Anche oggi l'Assemblea federale è stata rispettosa di questa tradizione ed ha nominato l'on. dott. Philipp Etter alla presidenza e l'on. dott. Elter-Götz alla vicepresidenza.

Il nuovo Presidente è con l'on. Giuseppe Motta un rappresentante del partito conservatore cattolico ed è originario di Zug, cantone del Canton tedesco della Svizzera primitiva.

L'on. Etter ha 47 anni, essendo nato a Menzingen il 21 dicembre 1891. La sua vita politica si è svolta principalmente nel suo Cantone dove nel 1918 diventò membro del Parlamento cantonale. Nel 1922 entrò nel Governo del Canton e nel 1930 era eletto a rappresentare Zug all'Assemblea federale. Il Consiglio degli Stati, il 22 marzo 1934 entrò a far parte del Governo federale e per la prima volta nel 1939 assunse la presidenza della Confederazione.

L'on. Elter-Götz che sarà l'anno prossimo il Vicepresidente della Confederazione, è l'unico rappresentante in seno al Consiglio federale della Svizzera romanda, nato nel Canton di Vaud 49 anni fa, si è laureato in giurisprudenza. Fu parte del Governo federale dal 1928 ed è stato Presidente della Confederazione nel 1934. È il capo del Dipartimento delle Poste e Ferrovie.

L'odierna elezione della Camera federale è stata con grande interesse in tutta la Svizzera, perché oltre alle nomine del Presidente e del Vicepresidente, doveva essere nominato per il 1939 un nuovo membro del Consiglio federale in luogo del dimissionario capo del dipartimento delle Finanze on. Meyer. La lotta è stata incisa fino all'ultimo momento.

Due erano i candidati in lizza: il rappresentante del partito radicale democratico on. Watter, il rappresentante del partito socialista on. Klotli. Ufficialmente avevano deciso di appoggiare il primo candidato, 123 membri dell'Assemblea federale — composta di 187 consiglieri nazionali e di 44 consiglieri agli Stati — e cioè 68 deputati del gruppo radical-democratico ed i 60 del gruppo conservatore cattolico. Appoggiavano invece l'on. Klotli i 85 deputati socialisti e 14 deputati di gruppi minori. I parlamentari indipendenti e di altri gruppi non si erano espressi.

La votazione è avvenuta, come di regola, a maggioranza assoluta e primo scrutinio: sarebbe stata maggioranza relativa qualora fosse occorso uno scrutinio supplementare. Non vi è stato però bisogno di una seconda votazione, perché fin dalla prima l'on. Wetter ha ottenuto 117 voti su 223 votanti. Il socialista Klotli ha raccolto 98 schede.

Il nuovo Consiglio federale on. Ernesto Wetter, è nato il 27 agosto 1877 da una famiglia di modesti condizioni. Ottenuto prima il diploma di maestro, è soltanto in un secondo tempo che poté frequentare la Università di Zurigo, di Parigi e di Londra, laureandosi in economia politica. Laureando in Università di Zurigo, le sue pubblicazioni di carattere economico gli hanno valso vaste simpatie. Già alta funzionario del Dipartimento federale dell'economia pubblica, era attualmente segretario della Associazione svizzera del commercio e della industria. Appartiene al partito radicale democratico. Le elezioni di stamane si sono svolte alla presenza di una grande folla di spettatori. Anche la tribuna diplomatica era colma. Si trovava il Ministro d'Italia S. E. Attilio Tamara.

«Tanto vale cedere subito»

FARIGI, 15. Le dichiarazioni del ministro Bonnet alla commissione degli Esteri della Camera sulla posizione della Francia di fronte alle rivendicazioni formulate dalla stampa italiana, sono approvate dalla maggior parte dei giornali.

Nell'Espresso Henry de Kerilly, ambasciatore di Francia a Parigi, ha anche per quanto riguarda i

problemi mediterranei, ad una capitolazione analoghi a quella di Monaco. «Se si deve dire, una per poi finalmente capitulare come si è fatto nella questione cecoslovacca» — scrive — sarebbe cedere subito quanto ci viene chiesto».

Lo stesso giornale continua a criticare l'impressione della dichiarazione di Neville Chamberlain e specie per quanto riguarda gli scopi del suo viaggio a Roma. Il socialista «Populaire» manifesta il timore che il Primo ministro britannico, nel suo colloquio romano, voglia trovare ad ogni costo e far accettare la sua politica di un compromesso sulle questioni mediterranee e sulle rivendicazioni italiane, concernenti la Tunisia e Gibuti. In generale la stampa parigina raddoppia di propri sforzi per dimostrare all'Inghilterra che i suoi interessi sono nel Mediterraneo solidali con quelli della Francia, osservando che la forza aerea e marittima britannica non sarebbero, da sole, capaci di salvaguardare la via delle Indie contro la terribile eventuale minaccia dell'aviazione e della flotta italiana, portate dal Duce ad un alto grado di potenza offensiva.

Tuttavia gli stessi giornali di destra che predicano l'irresponsabilità di frizioni con l'Italia, tralasciando un quadro piuttosto nero della situazione militare della Francia, deplorando che gli sforzi di ricostruzione nazionale e la febbrile intensificazione degli armamenti, di cui si era proclamata la improponibile necessità dopo Monaco, siano ancora allo stato di progetto, specie per quanto riguarda l'aviazione.

### Quale sarà l'autentica?

## La lettera di Verdi al librettista Somma

### ha trovato un "doppione", a Milano

MILANO, 15. L'importante lettera scritta da Giuseppe Verdi dalla sua villa di Sant'Agata il 22 aprile 1858 al suo librettista S. E. Somma di Udine, diretta al Somma, per la biblioteca del defunto conte Alfonso di Forca e riprodotta da alcuni giornali, da ora motivo ad una controversia che, sotto certi aspetti, appare assai interessante.

Riepiloghiamo brevemente la vicenda del prezioso autografo. La lettera, pervenuta nelle mani del conte di Forca, è stata da questi incollata nel 1913 da S. Lepi di Città di Castello, libro nel quale, sotto il titolo «Re Lear e Ballo in maschera», Alessandro Pascolato raccolse musiche e lettere da compositori musicisti diretti al Somma, tra cui la lettera di Verdi.

Ora un signore di Milano esclude di essere in possesso dell'autografo della lettera che, ripetiamo, è assai importante perché in essa Verdi rivela esplicitamente che fossero le sue convinzioni artistiche. Stando quindi all'affermazione di questa persona, la lettera pordenonese sarebbe apocritica.

Senonché un ulteriore esame del manoscritto non lascia dubbi sull'autenticità della calligrafia del creatore del «Rigoletto».

Ma c'è di più. Nel 1933 non erano ancora venute in uso le buste nelle quali non si può escludere che Giuseppe Verdi che è stata rinvenuta a Pordenone, è scritta in un foglio che conserva ancora evidenti tracce della piegatura e della incollatura originali e porta i stampi postali di Piacenza del 24 aprile 1858, di Venezia del 25 aprile e un terzo timbro indelebile. Doviamo aggiungere che il valore letterario della lettera è di grande importanza, in quanto egli avrebbe un fatto rilevante, cioè lo stato d'animo di Verdi, che si è speso per un pezzo quadrato del foglio.

Tutto questo lascia pensare che la lettera rinvenuta a Pordenone sia autentica, ma non si può escludere che anche il signore di Milano abbia ragione: egli probabilmente è in possesso della minuta della lettera, la quale è stata rinvenuta dal fatto che il foglio di Pordenone non abbia nessun pentimento né la minima correzione nonostante l'argomento delicato e difficile, tanto da lasciar presumere che Verdi abbia appunto «ricepiato» una minuta nella quale

la sua risposabilità la ricerca di una esposizione tanto lucida.

Qualche giornale ha poi parlato di lettera inedita: ciò è inesatto poiché la lettera in questione è riprodotta anche nel libro del Pascolato che abbiamo ricordato.

I capi dell'opposizione serba che sono usciti individualmente battuti nelle elezioni politiche, specie gli esponenti del partito radicale, si sono riuniti a Belgrado per decidere sull'azione da condurre in collaborazione con il gruppo croato di Macek.

Oggi il pedicelatore Pietro primo la liberazione a Zagabria, fondato da Re Alessandro, è stata inaugurata una esposizione di pittori del gruppo Mestrovic. Gli artisti croati hanno assistito tra gli altri al capo del movimento croato Macek volendo dar prova, così si ritiene in questi circoli, del suo realismo verso la Dinastia.

Sotto la presidenza del delegato dell'Equatore si è riunita la commissione per la cooperazione intellettuale ed il disarmo morale della Confederazione panamericana.

Il delegato di Cuba, propone lo studio delle idee sociali ed economiche americane e legge una mozione circa i metodi da seguire a favore dell'elevazione spirituale. Il delegato di Haiti rimprovera il mancato compimento delle disposizioni del genere prese da altre conferenze e propone la creazione di biblioteche e lo scambio di studenti, lamentando la mancanza di mutua conoscenza della storia della cultura d'America.

Il delegato argentino riferisce sulla organizzazione culturale del suo Paese in armonia con le decisioni di altre conferenze.

Questa autorizzazione delle attività culturali dei propri Paesi ha disorientato la presidenza, ha suscitato contrasti e provocato l'intervento della delegata brasiliana, che ha esortato gli intervenuti all'accordo.

Durante la designazione dei relatori sui vari temi, il delegato di Cuba ha chiesto la inclusione del suo progetto religioso razziale per il voto di presidente procedurale. Il delegato del Cile propone il ritorno del progetto alla commissione per le iniziative. La delegata brasiliana di chiara logica accettrice, discusse e risolse. Il presidente ne propone il passaggio alla commissione per la organizzazione della pace. Tra i delegati del Cile e di Cuba sorge una discussione sulla opportunità delle discussioni del progetto. Il delegato del Haiti conclude rilevando che con la commissione del disarmo si trasforma in commissione per il disarmo morale.

Il pomeriggio è stata tenuta, presso la «Gazzetta dello Sport», una riunione plenaria fra gli organizzatori del Giro d'Italia ed i rappresentanti dell'industria. Dopo un ampio scambio di idee, si è giunti ad una completa intesa che assicura l'intervento di otto squadre nazionali alla grande corsa ciclistica a tappe.

## Foglio di disposizioni

### Esperimenti per ufficiali della G. I. L.

ROMA, 15. IL SEGRETARIO DEL PARTITO, CON SUO FOGLIO DI DISPOSIZIONI N. 1217, COMUNICA:

IL 15 DICEMBRE XVII ALLE ORE 9 L'ESPERIMENTO PREVISTO DAL FOGLIO DI DISPOSIZIONI N. 1189 DEL 10 NOVEMBRE XVII, SARA' COMPIUTO A VERONA PER I COMANDI FEDERALI DI BOLOGNA, TRENTO, BERGAMO, BRESCIA, VERONA, MANTOVA, A TRIESTE PER I COMANDI FEDERALI DI UDINE, GORIZIA, TRIESTE, FUMED, PADOVA, A PADOVA PER I COMANDI FEDERALI DI BELLUNO, TREVISO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO, VICENZA; A NAPOLI PER I COMANDI FEDERALI DI CAMPORASSO, FENESTRA, NAPOLI, SALERNO, AVIGNONE, POTENZA.

IN CIASCUN COMANDO FEDERALE SARANNO DESIGNATI PER L'ESPERIMENTO SEI UFFICIALI I QUALI SIANO IN POSSESSO DEI REQUISITI DA ME RICHIESTI NELLA SERIE NEL GIORNO E NELL'ORA INDICATI GLI UFFICIALI SARANNO PRESENTATI DAL VICE COORDINATORE FEDERALE DEL COMANDO.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

LA SCELTA DEGLI UFFICIALI IDONEI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SARA' COMPIUTA A VERONA DAL CAPO DI S. M. DELLA GIL, A TRIESTE DAL SOTTOCAPO DI S. M. DELLA GIL, A PADOVA DAL GENERALE GIOVANNI DHO, A NAPOLI DAL CONSOLE BENESPE HANDI LURASCHI.

## Il Sovrano riceve

### l'on. Giglioli

ROMA, 15. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in particolare udienza l'on. prof. Giulio Quintino Giglioli direttore generale della «Mostra della Romanità» della quale ha fatto gradito omaggio di pubblicazioni.

## Il Duca di Genova

### e gli ammiragli all'Igneo e ai Caduti fascisti

ROMA, 15. Stamane gli ammiragli di squadra componenti la commissione suprema per l'armamento della R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo. Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

Analogo rito è stato compiuto per la R. Marina, con a capo il Duca di Genova, hanno reso omaggio al Milite Igneo, deponendo una corona d'alloro sulla tomba Prestava servizio d'onore una plancia di marmo.

## Il Pontefice riceve

### il ministro del Venezuela

CITTA' DEL VATICANO, 15. Il Pontefice ha ricevuto oggi in solenne audienza il dottor Santos Domínguez, inviato straordinario e plenipotenziario della Repubblica del Venezuela il quale ha presentato a Sua Santità in lettere credenziali con le quali viene accettato dal nostro Governo nel suddetto ufficio. Il diplomatico ha fatto quindi visita al Cardinale Segretario di Stato ed infine è passato nella Basilica Vaticana per la prima visita.

## Maria di Piemonte

### inaugura la mensa per 100 poveri alla Reggia

NAPOLI, 15. Quest'oggi alla Reggia con l'Intervento di S.A.R. la Principessa di Piemonte, è stata inaugurata la mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Principessa Signora è stata, fatta segno di commosse manifestazioni di devotone da parte dei beneficiari.

La mensa per indigenti alla quale sono stati ammessi 100 persone. La Princip